

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00418373
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
---------------------------------	---

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Siena - Chiesa di San Domenico
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Benedetto da Maiano/ Angelo con candelieri/ Chiesa di San Domenico/ Siena/ La fotografia presenta, da un punto di vista leggermente ribassato, la scultura a figura intera di un angelo con lo sguardo rivolto verso l'alto che, inginocchiato, sorregge un candelieri

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Siena - Chiesa di San Domenico. Un angelo che sorregge un candelieri. (Benedetto da Maiano)
SGLL - Titolo parallelo	NR (recupero pregresso)
SGLA - Titolo attribuito	NR (recupero pregresso)
SGLS - Specifiche del titolo	dell'autore, stampato nell'immagine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione	

attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio Fotografico SBSAE BO

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo Fondo Malaguzzi Valeri

INV - INVENTARIO

INVN - Numero inventario generale FMV 3 60 6

INVD - Data inventariazione 2001

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC - LOCALIZZAZIONE

LRCR - Regione Toscana

LRCP - Provincia SI

LRCC - Comune Siena

LRD - Data 1925 ante

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1900

DTSV - Validità post

DTSF - A 1925

DTSL - Validità ante

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione analisi tecnico-formale

DTMS - Specifiche tecnica di stampa all'albume

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione analisi storica

DTMS - Specifiche iscrizione presente sul recto fototipo

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione bibliografia

DTMS - Specifiche Catalogo Alinari 1925

DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

DTMM - Motivazione bibliografia

DTMS - Specifiche Quintavalle 2003

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

AUFB - Nome scelto (ente o autore collettivo) Alinari, Fratelli

AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo Alinari/ Firenze

AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1854/ 1920
AUFS - Riferimento all'autore	ditta
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUFK - Specifiche sull'attribuzione	sul recto del supporto primario
AUFK - Specifiche sull'attribuzione	catalogo Alinari 1925
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTN - Nome scelto (persona singola)	Benedetto da Maiano
AUTI - Indicazione del nome	Benedetto da Maiano
AUTA - Dati anagrafici	1442/ 1497
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
PD - PRODUZIONE E DIFFUSIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFB - Nome scelto (ente o autore collettivo)	Alinari, Fratelli
PDFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Alinari/ Firenze
PDFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1854/ 1920
PDFR - Riferimento al ruolo	editore
PDFL - Luogo	Firenze
PDFD - Data	1925 ante
PDFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
PDFK - Specifiche sull'attribuzione	indicazione di responsabilità sul supporto primari
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA INIZIALE/FINALE	
ROFF - Stadio opera	positivo
ROFO - Opera iniziale /finale	negativo
ROFT - Titolo opera iniziale /finale	SIENA/ CHIESE/ Chiese di S.Domenico/ Due Angioli genuflessi. - 2 tav. Benedetto da Maiano
ROFD - Datazione opera	

iniziale/finale	1925 ante
ROFM	bibliografia
ROFI - Inventario opera iniziale/finale	9057
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	B/ N
MTC - Materia e tecnica	albumina/ carta
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	252
MISL - Larghezza	185
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	215
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	craquelures/ pieghe/ foxing
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002/ 2003
RSTS - Situazione	NR (recupero pregresso)
RSTE - Ente responsabile	SBSAE BO
RSTN - Nome dell'operatore	La Fototeca s.n.c.
RSTC - Scheda di restauro	SBSAE BO, relazione interna all'ufficio allegata alla pratica di restauro, Tonelli, 2003.
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	sul supporto primario: recto: in basso
ISRI - Trascrizione	(Ed.ne Alinari) P.e I.a N.o 9057. Siena - Chiesa di San Domenico. Un Angelo che sorregge un Candeliere. (Benedetto da Maiano)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	sul supporto secondario: verso: in alto

ISRI - Trascrizione	Magazzino?
DSO - Indicazioni sull'oggetto	Il supporto secondario è conservato separatamente rispetto al fototipo al quale appartiene, ovvero all'interno della carpetta di riferimento.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'iscrizione P.e I.a presente nella fotografia è stata utilizzata dagli Alinari intorno al 1910. (Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003, p. 596)Una fotografia che presenta la medesima didascalia e numerazione appare nel catalogo Alinari Soc. An. I.D.E. A., Siena, Firenze 1925, p. 14.La storia del marchio Alinari inizia nel 1852 quando Leopoldo Alinari (1832-1865), con l'aiuto finanziario di Giuseppe Bardi, il calcografo presso il quale fin da giovanissimo aveva fatto il suo apprendistato, impianta, in Via Cornina (odierna Via del Trebbio), un piccolo laboratorio fotografico; compare per la prima volta il marchio Alinari. Dopo due anni viene fondata la società che prende il nome Fratelli Alinari e della quale fanno parte anche i due fratelli, Giuseppe (1836-1890), con mansioni fotografiche e Romualdo (1830-1890), con compiti amministrativi. Il 1855 è l'anno della vera e propria affermazione degli Alinari come fotografi di fama internazionale, con la loro prima presentazione ufficiale all'Esposizione di Parigi e in luglio i soggetti fotografici in commercio sono diventati 84: trentanove di Firenze, venticinque di Pisa, dodici di Siena, e otto di altri luoghi del Granducato (solo un anno dopo vengono pubblicati i primi due cataloghi in lingua francese). Nel 1863 gli Alinari trasferiscono la loro Società nel grande palazzo edificato nel nuovo quartiere detto di "Barbano", in Via Nazionale 8 (poi via Nazionale, 6 e dal 1987 Largo Alinari, 15); solo due anni prima, all'Esposizione Italiana di Firenze furono presentati al pubblico, per la prima volta, dei lavori di ritrattistica. Nel 1865 viene pubblicato il loro primo Catalogo Generale (le cui tre appendici vedranno la luce fino al 1887) e nel 1888 inizia la produzione delle stampe in collotipia, ricerca seguita e voluta da Giuseppe Alinari, il cui impegno nella sperimentazione di nuove formule tecniche alla ricerca di "primati" fotografici è e rimarrà sempre costante. Nel 1890, a seguito della morte, nello stesso anno, sia di Giuseppe che di Romualdo, il giovane figlio di Leopoldo, Vittorio (1859-1932), appena trentunenne, assume la direzione dello Stabilimento: la fotografia Alinari ha ormai pienamente conquistato uno spazio autonomo nella cultura italiana ed internazionale della seconda metà dell'Ottocento, trasformando l'azienda in vera e propria industria leader nel proprio settore. A partire dal 1893 gli Alinari avviano una propria Attività Editoriale che, alla fine del 1907, annovererà un catalogo di 40 titoli di pubblicazioni dedicate alla storiografia artistica e di costume curate da eminenti critici d'arte come Iginio Benvenuto Supino che dirigerà anche dal 1903 la rivista "Miscellanea d'Arte" pubblicata dalla stessa ditta Alinari. Nel nuovo mercato dell'editoria d'arte e delle pubblicazioni dedicate al "viaggio turistico" in Italia, gli Alinari si propongono come uno dei più ricchi archivi di immagini da cui attingere i repertori iconografici. Nel 1920 Vittorio Alinari cede l'azienda, il patrimonio fotografico ricco di 62.000 lastre e il marchio ad un gruppo di nobili, intellettuali e imprenditori, nasce così la Fratelli Alinari I.D.E.A. (Istituto di Edizioni Artistiche) S.p.A. Quintavalle, Arturo Carlo, Fratelli Alinari - Fotografi in Firenze. 150 anni che illustrano il mondo, 1852-2002, Firenze, 2003. Il Fondo Malaguzzi Valeri comincia a costituirsi per volere di Francesco Malaguzzi Valeri a pochi mesi di distanza dal suo incarico in qualità di Direttore della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In una lettera a Corrado Ricci del 22 dicembre 1915, Malaguzzi Valeri scriveva: "Caro Ricci, secondo un tuo - e mio</p>

- desiderio ho iniziato con qualche fortuna la raccolta fotografica bolognese e dintorni con vedute antiche e piante dell'antica Bologna". Da successive lettere sappiamo che nel 1918 l'archivio fotografico supera già le 6500 unità. Inoltre vi erano altre stampe subentrate nel fondo attraverso altri canali, ulteriori e probabili stampe di sua proprietà, e quelle donate l'anno successivo da Igino Benvenuto Supino. La documentazione scritta si ferma al 1918, ma il fondo stesso ci testimonia che successivamente alla morte del Malaguzzi nel 1928 questo sia stato ampliato. Il Fondo Malaguzzi Valeri è costituito da 5720 positivi, stampati per lo più con la tecnica dell'albumina e gelatina bromuro d'argento e realizzati da autori diversi, dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento. I soggetti riguardano prevalentemente opere di pittori europei dal sec. XII al sec. XX.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBSAE BO
CDGI - Indirizzo	Via Belle Arti, 56

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO249318
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE BO234900
FTAT - Note	Scansionata in fase di inventariazione. Vedi CD 593 livello B
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alinari Soc. An. I.D.E.A..
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBN - V., pp., nn.	p. 14

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle C.A.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	p. 596

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cendali L.
BIBD - Anno di edizione	1926

BIBN - V., pp., nn.

pp. 111-114

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2010

CMPN - Nome

Pezzuti C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Giudici C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ARTPAST/ Mengoli E.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)